

**Beschluss
der Landesregierung****Deliberazione
della Giunta Provinciale**

Nr. 344
Sitzung vom 08/05/2026 Seduta del

ANWESEND SIND

Landeshauptmann
Landeshauptmannstellvertr.
Landeshauptmannstellvertr.
Landeshauptmannstellvertr.
Landesräte

Generalsekretär

Arno Kompatscher
Rosmarie Pamer
Marco Galateo
Daniel Alfreider
Philipp Achammer
Magdalena Amhof
Christian Bianchi
Peter Brunner
Ulli Mair
Hubert Messner
Luis Walcher

Eros Magnago

SONO PRESENTI

Presidente
Vicepresidente
Vicepresidente
Vicepresidente
Assessori

Segretario Generale

Betreff:

Genehmigung des Dreijahresprogramms zur Umsetzung des Landesgesetzes Nr. 12 vom 6. Oktober 2022 „Förderung und Unterstützung des aktiven Alterns in Südtirol“.

Oggetto:

Approvazione del programma triennale di attuazione della legge provinciale 6 ottobre 2022, n. 12 "Promozione e sostegno dell'invecchiamento attivo in Alto Adige".

Vorschlag vorbereitet von
Abteilung / Amt Nr.

24.2

Proposta elaborata dalla
Ripartizione / Ufficio n.

Das Landesgesetz Nr. 12 vom 6. Oktober 2022 "Förderung und Unterstützung des aktiven Alterns in Südtirol" regelt die Maßnahmen zur Förderung und Unterstützung des aktiven Alterns in der Autonomen Provinz Bozen.

Der Beschluss der Landesregierung Nr. 975 vom 20. Dezember 2022 „Geschäftsordnung des Landesseniorenbeirates“, regelt die Funktionsweise des Landesseniorenbeirates, der mit obgenannten Landesgesetz eingesetzt wurde.

Mit Beschluss der Landesregierung Nr. 674 vom 20. August 2024 „Ernennung der Mitglieder des Landesseniorenbeirates für die Legislaturperiode 2024-2028“ wurden mit Wirkung vom 01.09.2024 und bis zum Ende der laufenden Legislaturperiode die effektiven Mitglieder und Ersatzmitglieder des Beirates ernannt.

Gemäß Artikel 13 Absatz 6 Buchstabe c) des Landesgesetzes Nr. 12/2022, und Artikel 2 Absatz 5 Buchstabe c) des Beschlusses Nr. 975/2022 erstellt der Landesseniorenbeirat alle drei Jahre einen Vorschlag für das Dreijahresprogramm zur Umsetzung des genannten Landesgesetzes und legt dieses der Landesregierung zur Genehmigung vor.

Die Volkszählungen der letzten zwanzig Jahre zeigen einen Anstieg des Anteils der Personen im Alter von 75 Jahren und darüber, die angeben, bei guter Gesundheit zu sein (von etwa 26 % auf etwa 45 %), mit einem entsprechenden Anstieg der gesunden Lebenserwartung bei der Geburt (von etwa 60 auf etwa 69 Jahre), was eine wesentliche Voraussetzung dafür ist, aktives Altern als einen alle Lebensbereiche betreffenden Prozess zu betrachten, der alle betrifft.

Die vom ASTAT im Jahr 2023 durchgeführte Erhebung zur Bevölkerung über 74 Jahre hat vier Bereiche von besonderer Relevanz für Senioren und Seniorinnen in Südtirol hervorgehoben: Gesundheit, ein gesichertes Einkommen, die Familie (99 %) und die Wohnung (98 %), Bereiche, die auch unter jenen sind, die im Landesgesetz Nr. 12/2022 genannt werden.

Die im Dreijahresplan (Anlage A) vorgesehenen bereichsspezifischen Maßnahmen zielen darauf ab, Kooperationsformen zwischen den verschiedenen öffentlichen und privaten Akteuren, die derzeit im Bereich des aktiven Alterns, sehr Sektor bezogen in

La legge provinciale 6 ottobre 2022, n. 12 "Promozione e sostegno dell'invecchiamento attivo in Alto Adige" disciplina le misure atte a promuovere e sostenere l'invecchiamento attivo nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano.

La deliberazione della Giunta Provinciale 20 dicembre 2022, n. 975 "Regolamento della Consulta provinciale per le persone anziane" definisce le modalità di funzionamento della Consulta provinciale per le persone anziane istituita ai sensi della sopracitata legge provinciale.

Con la deliberazione della Giunta Provinciale 20 agosto 2024, n. 674 "Nomina dei componenti della Consulta Provinciale per le persone anziane per il periodo di legislatura 2024-2028" sono stati nominati i componenti effettivi e i componenti sostituti della Consulta, con decorrenza dal 01.09.2024 e fino al termine della corrente legislatura.

L'articolo 13, comma 6, lettera c) della legge provinciale n. 12/2022, e l'articolo 2, comma 5, lettera c) della deliberazione n. 975/2022, prevedono, rispettivamente, che la Consulta provinciale per le persone anziane elabori ogni tre anni una proposta per il programma triennale di attuazione della sopracitata legge provinciale e che il programma sia sottoposto all'approvazione della Giunta Provinciale.

I censimenti degli ultimi venti anni evidenziano un incremento della percentuale di persone di età pari o superiore a 75 anni che dichiarano di godere di buona salute (dal 26% circa al 45%), con conseguente aumento della speranza di vita in buona salute alla nascita (da circa 60 a circa 69 anni), condizione essenziale per considerare l'invecchiamento attivo come un processo trasversale a tutti gli ambiti della vita e che riguarda tutti.

L'indagine condotta da ASTAT nel 2023 sulla popolazione over 74 ha evidenziato quattro ambiti di particolare rilevanza per le persone anziane in Alto Adige: la salute, un reddito sicuro, la famiglia (99%) e l'abitazione (98%), ambiti che trovano riscontro tra quelli individuati dalla legge provinciale n. 12/2022.

Le azioni specifiche di settore previste nel piano triennale (allegato A), mirano ad individuare, promuovere e/o consolidare forme di cooperazione tra i diversi attori pubblici e privati che attualmente operano in maniera molto

der Provinz Bozen tätig sind, zu finden, zu fördern und zu stärken. Damit soll erreicht werden, dass jeder Lebensbereich im Sinne eines neuen Verständnisses des Alterns mit anderen Augen betrachtet wird und die zunehmende Langlebigkeit mit innovativen und wirksamen Instrumenten angegangen wird, damit sie sich nicht notwendigerweise und ausschließlich in einem Anstieg der Pflege- und Vorsorgekosten niederschlägt.

Der Dreijahresplan gemäß Anhang A) gliedert sich in 8 Maßnahmen und 19 spezifische Aktionen, von denen jede einem spezifischen Interventionsbereich zugeordnet ist, mit Angabe möglicher Querverbindungen zu anderen Bereichen, der übergeordneten Ziele („Unabhängigkeit und selbstbestimmtes Leben“, „Teilhabe und Inklusion“, „Gesundheit, Wohlbefinden und Prävention“, „soziale Sicherheit“) sowie der transversalen Ziele (Achtung der Würde und des Wertes älterer Menschen, Bekämpfung von Diskriminierung und Vorurteilen aufgrund des Alters, Bekämpfung von Einsamkeit und Isolation, Förderung der Intergenerationalität und Berücksichtigung der Geschlechterdimension).

Die Maßnahmen wurden im Rahmen von zwei Workshop-Tagen definiert: am ersten Tag sammelte der Landesseniorenbeirat Vorschläge und Anregungen, die in thematischen „Arbeitstischen“ entsprechend den im Gesetz vorgesehenen Interventionsbereichen erarbeitet wurden; am zweiten Tag erfolgten die Zusammenstellung, die Festlegung der Prioritäten und die abschließende Ausarbeitung der spezifischen Maßnahmen und der entsprechenden Umsetzungsschritte, die in den Umsetzungsprogramm für den Zeitraum 2026–2028 (Anlage A) eingeflossen sind.

Die in der Anlage A) enthaltenen Maßnahmen wurden im Vorfeld mit den eventuell betroffenen und in erster Linie beteiligten öffentlichen und privaten Akteuren abgestimmt. Der Landesseniorenbeirat führte zudem Gespräche mit den für die jeweiligen Fachbereiche zuständigen Ämtern und/oder Abteilungen der Landesverwaltung, um deren Umsetzbarkeit, Nachhaltigkeit und den geschätzten finanziellen Aufwand im Vorfeld zu prüfen. Das Ergebnis dieser Gespräche wurde bei der Erstellung des Planes berücksichtigt.

Da es sich beim Aktiv Altern, wie bereits im zitierten Landesgesetz explizit festgehalten, um ein Querschnittsthema handelt, das alle Trägerkörperschaften und alle Bereiche betrifft, sind im Programm sowohl die Maßnahmen als auch die in erster Linie zur Umsetzung aufgerufenen Institutionen angeführt.

settoriale nell'ambito dell'invecchiamento attivo in Provincia di Bolzano. L'obiettivo è quello di rivolgere ad ogni ambito della vita uno sguardo diverso, basato su una nuova concezione dell'invecchiamento e di affrontare la crescente longevità con strumenti innovativi ed efficaci, affinché essa non si traduca necessariamente ed esclusivamente in un aumento dei costi dell'assistenza e della previdenza.

Il piano triennale di cui all'allegato A) si articola in 8 misure e 19 azioni specifiche, ognuna delle quali è riferita ad uno specifico ambito di intervento, con indicazione delle possibili interconnessioni con altri ambiti, dei macro-obiettivi (“indipendenza e vita autonoma”, “partecipazione e inclusione”, “salute, benessere e prevenzione”, “sicurezza sociale”) e degli obiettivi trasversali perseguiti (rispetto della dignità e del valore delle persone anziane, contrasto alle discriminazioni e ai pregiudizi legati all'età, lotta alla solitudine e all'isolamento, promozione dell'intergenerationalità e attenzione alla dimensione di genere).

Le misure sono state definite nel corso di due giornate di workshop: nella prima giornata, la Consulta ha raccolto proposte e spunti emersi nei tavoli di lavoro tematici, corrispondenti agli ambiti di intervento previsti dalla legge; nella seconda, si è proceduto al riepilogo, alla definizione delle priorità e alla redazione finale delle misure specifiche e delle relative condizioni di realizzazione previste nel programma di attuazione per il periodo 2026–2028 (allegato A).

Le misure di cui all'allegato A) sono state oggetto di confronto preliminare con soggetti pubblici e privati potenzialmente coinvolti, in prima linea, nell'attuazione. La Consulta provinciale ha inoltre condotto colloqui con gli uffici e/o le ripartizioni provinciali competenti per materia, al fine di verificarne preventivamente la fattibilità, la sostenibilità e la stima dell'eventuale impegno finanziario. Nella stesura del piano triennale si è tenuto in considerazione l'esito di tali colloqui.

Poiché l'invecchiamento attivo, come già esplicitamente stabilito nella legge provinciale citata, è un tema trasversale che attraversa tutti gli ambiti e riguarda tutti gli enti coinvolti, nel programma sono state elencate sia le misure che le istituzioni chiamate, in primo luogo, ad attuare le stesse.

Die zuständigen Abteilungen und Landesämter haben sich einverstanden erklärt, die für die Einführung der vorgesehenen Umsetzungsmaßnahmen laut «*Dreijahresprogramm zur Umsetzung des Landesgesetzes Nr. 12 vom 6. Oktober 2022, gemäß Art. 13, Abs. 6, Buchstabe c)*» - Anlage A) integrierter Bestandteil des vorliegenden Beschlusses - notwendigen geschätzten Beträge auf den obengenannten in Anhang A) detailliert angeführten und ihnen zugewiesenen Ausgabenkapiteln bereitzustellen.

Die Umsetzung der in Anhang A) vorgesehenen Maßnahmen verursacht keine Mehrausgaben zu Lasten des Landeshaushaltes.

Die geschätzten Beträge für die nachstehend aufgeführten Maßnahmen stellen keine Mehrkosten dar, sondern sie dienen ausschließlich der korrekten Zuordnung zu den einzelnen Kapiteln. Die finanzielle Deckung dieser Kosten ist bereits durch die im Finanz- und Verwaltungshaushalt 2026–2028 vorgesehenen und bereitgestellten Mittel gewährleistet:

- Maßnahme Nr. 1: die für das Haushaltsjahr 2026 geschätzten Kosten in Höhe von 15.000,00 Euro - Kapitel U01081.0390 – Finanzposition U0000211;
- Maßnahme Nr. 2: die für Haushaltsjahr 2026 geschätzten Kosten in Höhe von 6.000,00 Euro, für das Haushaltsjahr 2027 in Höhe von 6.000,00 Euro und für das Haushaltsjahr 2028 in Höhe von 6.000,00 Euro, - Kapitel U01111.0635, Finanzposition U0003991;
- Maßnahme Nr. 3: die für das Haushaltsjahr 2026 geschätzten Kosten in Höhe von 13.000,00 Euro für das Haushaltsjahr 2026, für das Haushaltsjahr 2027 in Höhe von 13.000,00 Euro und für das Haushaltsjahr 2028 in Höhe von 13.000,00 Euro, - Kapitel U12071.0180 – Finanzposition U0001237;
- Maßnahme Nr. 7: die für das Haushaltsjahr 2026 geschätzten Kosten in Höhe von 0,00 Euro für das Haushaltsjahr 2026, für das Haushaltsjahr 2027 in Höhe von 10.000,00 Euro, - Kapitel U14011.0120 – Finanzposition U0001344;
- Maßnahme Nr. 8, Punkt 4: die für das Haushaltsjahr 2026 geschätzten Kosten in Höhe von 0,00 Euro und für das Haushaltsjahr 2027 in Höhe von 300,00 Euro, - Kapitel U05021.7141 – Finanzposition U0004537;
- Maßnahme Nr. 8, Punkt 5: die für das Haushaltsjahr 2026 geschätzten Kosten in Höhe von 0,00 Euro, für das Haushaltsjahr 2027 in

Le ripartizioni e gli uffici provinciali competenti hanno espresso il loro consenso a mettere a disposizione gli importi stimati necessari per l'introduzione delle misure di attuazione previste dal «*Programma triennale di attuazione della legge provinciale 6 ottobre 2022, n. 12, ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera c)*» di cui all'allegato A) - che costituisce parte integrante della presente deliberazione - sui capitoli di spesa loro assegnati e dettagliatamente elencati nel suddetto allegato A).

L'attuazione delle misure previste dall' allegato A) non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio provinciale.

Gli importi stimati per le misure di seguito elencate non rappresentano oneri aggiuntivi, ma hanno esclusivamente lo scopo di consentire la corretta attribuzione degli stessi ai singoli capitoli. La copertura finanziaria di tali costi è già garantita dai fondi previsti e stanziati nel bilancio finanziario gestionale 2026-2028:

- misura n. 1: oneri stimati per l'esercizio finanziario 2026 in 15.000,00 euro - capitolo U01081.0390 - posizione finanziaria U0000211;
- misura n. 2: oneri stimati per l'esercizio finanziario 2026 in 6.000,00 euro, per l'esercizio finanziario 2027 in 6.000,00 euro e per l'esercizio finanziario 2028 in 6.000,00 euro, - capitolo U01111.0635, posizione finanziaria U0003991;
- misura n. 3: oneri stimati per l'esercizio finanziario 2026 in 13.000,00 euro, per l'esercizio finanziario 2027 in 13.000,00 euro e per l'esercizio finanziario 2028 in 13.000,00 euro - capitolo U12071.0180 - posizione finanziaria U0001237;
- misura n. 7: oneri stimati per l'esercizio finanziario 2026 in 0,00 euro e per l'esercizio finanziario 2027 in 10.000,00 euro, - capitolo U14011.0120- posizione finanziaria U0001344;
- Misura n. 8, punto 4: oneri stimati per l'esercizio finanziario 2026 in 0,00 euro, e per l'esercizio finanziario 2027 in 300,00 euro, - capitolo U05021.7141 – posizione finanziaria U0004537;
- Misura n. 8, punto 5: oneri stimati per l'esercizio finanziario 2026 in 0,00 euro e per l'esercizio finanziario 2027 in 400,00

Höhe von 400,00 Euro, - Kapitel U05021.7351 – Finanzposition U0004543;

- Maßnahme Nr. 8, Punkt 6: die für das Haushaltsjahr 2026 geschätzten Kosten in Höhe von 400,00 Euro, für das Haushaltsjahr 2027 in Höhe von 400,00 Euro und für das Haushaltsjahr 2028 in Höhe von 400,00 Euro, - Kapitel U13011.0000 – Finanzposition U0001266.

Dies vorausgeschickt,

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

einstimmig in gesetzmäßiger Weise,

1. die Anlage A) *«Dreijahresprogramm zur Umsetzung des Landesgesetzes Nr. 12 vom 6. Oktober 2022, gemäß Art. 13, Abs. 6, Buchstabe c)»*, welche integrierter Bestandteil des vorliegenden Beschlusses bildet, zu genehmigen;

2. diesen Beschluss gemäß Artikel 28, Absatz 1 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen, da die entsprechende Maßnahme bestimmte Personengruppen betrifft.

DER LANDESHAUPTMANN

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.

euro, - capitolo U05021.7351 - posizione finanziaria U0004543;

- Misura n. 8, punto 6: oneri stimati per l'esercizio finanziario 2026 in 400,00 euro, per l'esercizio finanziario 2027 in 400,00 euro e per l'esercizio finanziario 2028 in 400,00 euro, - capitolo U13011.0000 - posizione finanziaria U0001266.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

delibera

a voti unanimi legalmente espressi:

1. di approvare l'allegato A) *«Programma triennale di attuazione della legge provinciale 6 ottobre 2022, n. 12, ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera c)»* costituente parte integrante della presente deliberazione.

2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 28, comma 1, della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e s.m. in quanto trattasi di atto che interessa determinati gruppi di persone.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.

ALLEGATO A)

Programma triennale di attuazione della legge provinciale 6 ottobre 2022, n. 12, ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera c).

Il presente piano per l'invecchiamento attivo dell'Alto Adige, elaborato dalla Consulta provinciale per le persone anziane in attuazione della legge provinciale del 6 ottobre 2022, n. 12 "Promozione e sostegno dell'invecchiamento attivo in Alto Adige", si riferisce al triennio 2026-2028 e intende declinare in misure concrete ed azioni specifiche le indicazioni contenute nella legge stessa, di seguito indicata LP 12/2022.

I *macro-obiettivi* individuati dalla LP 12/2022 sono sostanzialmente 4:

- a. Indipendenza e vita autonoma,
- b. partecipazione e inclusione,
- c. salute, benessere e prevenzione,
- d. sicurezza sociale.

A questi macro-obiettivi, si aggiungono una serie di *obiettivi trasversali*, validi per ogni ambito e di cui ogni area di intervento deve tener conto, che rappresentano i valori cui la Consulta provinciale per le persone anziane si ispira nella redazione di suddetto programma.

Gli obiettivi trasversali sono: il rispetto della dignità e del valore delle persone anziane, il superamento delle discriminazioni e dei pregiudizi legati all'età, il contrasto alla solitudine e all'isolamento, il principio del patto intergenerazionale o intergenerazionalità e l'attenzione alla specificità di genere.

Quanto alle *aree di intervento*, la LP 12/2022 specifica nel dettaglio le seguenti:

1. **Empowerment precoce:** le persone anziane devono poter comprendere e percepire appieno il proprio potenziale e il proprio ruolo all'interno della società.
2. **Spazi abitativi e di vita, mobilità:** l'attuazione delle dotazioni territoriali e funzionali previste per gli insediamenti abitativi, le normative vigenti in materia di urbanistica, edilizia pubblica e privata, così come i servizi pubblici, i servizi di prossimità e i servizi di trasporto pubblico locale, devono tener conto in modo rafforzato delle esigenze e degli interessi delle persone anziane.
3. **Salute e benessere:** le persone anziane devono essere messe nelle condizioni di conservare e migliorare la qualità della propria vita, adottando stili di vita sani e perseguendo il proprio benessere fisico, psichico e sociale.
4. **Partecipazione sociale, cultura e formazione:** la partecipazione attiva in ambito sociale, politico, economico e culturale delle persone anziane deve essere al centro delle misure che promuovono l'invecchiamento attivo in Alto Adige.
5. **Lavoro e volontariato:** le persone devono avere la possibilità di condurre una vita lavorativa sana e soddisfacente fino all'età della pensione; devono godere di una maggiore partecipazione sociale e sperimentare l'attivazione del capitale sociale nelle relazioni di aiuto di vicinato, di auto-mutuo aiuto e di soccorso reciproco, anche intergenerazionale.
6. **Famiglia e anziani:** il ruolo che le persone anziane ricoprono all'interno della cerchia familiare deve essere sostenuto e valorizzato, anche con misure di conciliazione lavoro-famiglia (allargata) e con misure atte a riconoscere, sostenere e valorizzare concretamente l'assistenza informale (*caregiving informale*).
7. **Sostegno economico in favore delle persone anziane:** sono da prevedere prestazioni dirette e agevolazioni indirette a favore delle persone anziane e dei loro familiari curanti.

Il programma di attuazione della LP 12/2022 per il triennio 2026-2028 contiene un totale di n. **8 misure**, declinate singolarmente in una o più **azioni specifiche** e correlate non solo ai 4 *macro-obiettivi*, ma anche alle aree di intervento coinvolte in via principale e/o secondaria.

Tale programma si configura come uno *strumento strategico di programmazione integrata*, finalizzato alla promozione dell'invecchiamento attivo in un'ottica sistemica, intersettoriale e orientata alla sostenibilità.

Tutte le misure si fondano su un approccio di tipo preventivo, partecipativo ed inclusivo.

Le **azioni specifiche di settore**, descritte di seguito, hanno l'obiettivo di individuare, promuovere e/o consolidare forme di cooperazione tra i diversi attori pubblici e privati che attualmente operano in maniera molto settoriale nell'ambito dell'invecchiamento attivo in Provincia di Bolzano. Viene, quindi, determinata per ogni misura e/o azione, la competenza specifica degli attori pubblici o privati interessati e, laddove possibile, la stima del finanziamento necessario alla realizzazione di tali misure. L'obiettivo di questo strumento di programmazione integrata è la costruzione di nuove reti territoriali, al rafforzamento delle sinergie già esistenti tra enti pubblici, privati e terzo settore, nonché la promozione di modelli innovativi di *governance* partecipata, anche attraverso il coinvolgimento attivo di nuovi organismi quali le Consulte/Consigli comunali per le persone anziane e la Consulta provinciale per le persone anziane.

Lavori preparatori.

Nell'anno 2025 sono stati avviati tutti i lavori preparatori all'approvazione del programma triennale in oggetto. Sono stati inoltre attuati i compiti e le priorità già previsti nella LG 12/2022, ovvero:

- I. Incarico ad ASTAT per il calcolo dell'indice di invecchiamento attivo nel territorio provinciale (**AAI - Active Aging Index**) (art. 4, comma 2, lettera b) della LP 12/2022). Tale indice è un parametro che misura quanto "attivamente" s'invecchi in Provincia di Bolzano: la quantificazione riguarda in quale misura le persone anziane possano realizzare il proprio potenziale nei diversi settori della loro vita, mentre un quarto dominio, più trasversale, cattura la capacità del governo locale di creare un ambiente favorevole per l'invecchiamento attivo. Tale quantificazione consente di individuare gli ambiti più critici, che richiedono uno o più interventi.
Anche in Provincia di Bolzano, l'indice di invecchiamento attivo fa riferimento a dati *nazionali*, rilevati annualmente. Un'indagine (indicatore FSS - cura delle persone) è condotta a cadenza quinquennale e si è convenuto, pertanto, di calcolare il primo AAI - Active Aging Index in Provincia di Bolzano sulla base dei dati rilevati da ISTAT per il 2023 - confrontandoli con quelli riferiti al 2018 (pubblicati nel 2020). ASTAT ha provveduto ad illustrare i risultati alla Consulta provinciale per le persone anziane nella seduta del 12.03.2026;
- II. la conduzione e l'avvio di attività mirate alla **sensibilizzazione sull'invecchiamento attivo**, tra cui l'organizzazione del convegno tenutosi il 24 settembre c.a. dal titolo "*Abitare e vivere attivamente: modelli e progetti abitativi in un'ottica d'invecchiamento attivo*" in collaborazione con l'Associazione "Abitare nella Terza età" (art. 6, comma 4 della LP 12/2022);
- III. l'invito alle singole amministrazioni comunali altoatesine, rinnovatesi a seguito delle elezioni amministrative della primavera 2025, ad istituire ex novo o a confermare la nomina delle proprie **Consulte per le persone anziane** o dei propri **Consigli comunali per gli anziani**, come previsto dall'art. 8, comma 2 della LP 12/2022; l'Ufficio anziani e distretti sociali si è occupato della raccolta e del monitoraggio dei dati sull'istituzione di tali organi, al fine di avere un quadro completo della situazione altoatesina, utile all'istituzione e al rafforzamento della rete tra consulte;
- IV. la prosecuzione del progetto "**Amore e sessualità nella terza età**" grazie alla collaborazione con il Teatro altoatesino "Seniorentheater", che porta in scena in tutto il territorio provinciale

- spettacoli a tema per sostenere la campagna di rottura e superamento dei tabù legati a questa tematica (art. 4, comma 2, lettera g) della LP 12/2022);
- V. la preparazione e il sostegno di una vasta campagna di sensibilizzazione a livello provinciale sul tema **“Violenza nella terza età”** in stretta collaborazione con l’Azienda Servizi Sociali di Bolzano (ASSB), che gestisce per conto della Provincia il numero di telefono “Pronto Anziani” (art. 4, comma 2, lettera h) della LP 12/2022);
- VI. l’organizzazione della **10° Fiera del Volontariato** per promuovere e rendere attraente per tutti il settore del volontariato (art. 9, comma 4 della LP 12/2022).

Misure nei vari settori per il triennio 2026-2028

Misura n. 1: Promozione dell’alfabetizzazione digitale delle persone anziane.

La presente misura intende promuovere l’alfabetizzazione digitale delle persone anziane, quale strumento fondamentale per garantire l’inclusione sociale, l’autonomia personale e la piena partecipazione alla vita civile, culturale ed economica. L’accesso alle competenze digitali rappresenta una condizione essenziale per esercitare i propri diritti di cittadinanza, accedere ai servizi pubblici e privati, mantenere relazioni sociali e contrastare fenomeni di isolamento e marginalizzazione.

Azioni specifiche:

- (1) Promozione e sostegno della rete di servizi di facilitazione e consulenza digitale (DIGIPOINT, DIGGY-Treff, etc.): sostegno della rete a livello locale, soprattutto attraverso il rafforzamento della collaborazione tra servizi ed enti rappresentativi del target “anziani” (Consulte e Consigli anziani dei comuni, clubs anziani, Terzo settore, etc.), finalizzata ad intercettare potenziali beneficiari. Qualora si ravvisasse la necessità del target, valutazione della possibilità di estendere a livello locale gli orari/i giorni di apertura dei punti di facilitazione e consulenza digitale.

Obiettivi macro: a), b) e c).

Indipendenza e vita autonoma: attraverso l’acquisizione di competenze utili alla gestione quotidiana (es. prenotazioni sanitarie online, utilizzo dell’identità digitale, accesso a servizi bancari e amministrativi);

Partecipazione e inclusione, favorendo l’accesso a reti sociali, culturali e informative;

Sicurezza sociale, attraverso la riduzione del divario digitale e la prevenzione di truffe informatiche.

Obiettivi trasversali: La misura contribuisce inoltre al rispetto della dignità e del valore delle persone anziane, al superamento delle discriminazioni legate all’età, alla promozione dell’intergenerazionalità (es. tutor giovani) e alla valorizzazione delle differenze di genere nell’accesso alle tecnologie.

Area di intervento: 1. Empowerment precoce.

Aree di intervento correlate: 4. partecipazione sociale, cultura e formazione; 5. lavoro e volontariato.

Competenza: Provincia (Ripartizione Informatica), Consulte e Consigli per le persone anziane presso i comuni, Comuni, Consorzio dei Comuni, Comunità Comprensoriali, Terzo settore.

Finanziamento: all’attuazione della presente misura si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio provinciale. Per la semplice quantificazione delle spese, si stima per l’esercizio finanziario 2026 un importo di 15.000,00 euro, la

cui copertura finanziaria è garantita dai fondi già assegnati alla Ripartizione Informatica e già stanziati sul capitolo U01081.0390 - posizione finanziaria U0000211 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028.

Misura n. 2: Promozione di un concetto di medicina preventiva e inclusiva per tutto l'arco della vita.

La presente misura intende promuovere un approccio alla salute fondato sulla prevenzione e sull'inclusività, con particolare attenzione alla fase avanzata della vita. L'obiettivo è quello di rafforzare la cultura della prevenzione e della cura personalizzata, superando una visione esclusivamente prestazionale della medicina e valorizzando il benessere complessivo della persona anziana. In tale prospettiva, si propone di promuovere una maggiore attenzione alla medicina di genere, con particolare riferimento alla salute in età avanzata.

Azioni specifiche

- (1) Promozione della medicina di genere, con particolare attenzione alla salute in età avanzata (salute mentale negli uomini, malattie cardiovascolari nelle donne, etc.), attraverso campagne informative, formazione del personale sanitario e integrazione nei percorsi di prevenzione esistenti.

Obiettivi macro: a) e c)

Indipendenza e vita autonoma, attraverso il sostegno alla salute come presupposto per l'autonomia funzionale;

Salute, benessere e prevenzione, mediante l'adozione di strategie di prevenzione personalizzate e accessibili.

Obiettivi trasversali: La misura promuove il rispetto della dignità della persona anziana, il superamento delle disuguaglianze di accesso alle cure, la valorizzazione delle differenze di genere nella medicina e la promozione di un approccio equo e sostenibile alla salute lungo tutto il corso della vita.

Area di intervento: 3. Salute e benessere.

Aree di intervento correlate: 4. Partecipazione sociale, cultura e formazione.

Competenza: Provincia (Ripartizione Salute), Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, Polo Universitario delle Professioni Sanitarie Claudiana.

Finanziamento: all'attuazione della presente misura si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio provinciale. Per la semplice quantificazione delle spese, si stima un importo di 6.000,00 euro per l'esercizio finanziario 2026, un importo di 6.000,00 per l'esercizio finanziario 2027 e un importo di 6.000,00 euro per l'esercizio finanziario 2028, la cui copertura finanziaria è garantita dai fondi già assegnati alla Ripartizione Salute e già stanziati sul capitolo U01111-0635 - posizione finanziaria U0003991 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028.

Misura n. 3: Riconoscimento e sostegno del caregiving informale

La presente misura intende valorizzare e sostenere il ruolo del caregiving informale, riconoscendone il contributo fondamentale al benessere delle persone anziane e al sistema di cura territoriale. I caregiver familiari, spesso non adeguatamente supportati, svolgono un'attività complessa e continuativa che può

comportare rischi di stress, isolamento e burnout. La misura mira a rafforzare il sistema di supporto ai caregiver attraverso interventi formativi e organizzativi, in un'ottica di prevenzione e di promozione della salute anche per chi si prende cura.

Azioni specifiche

- (1) Promuovere e sviluppare l'offerta di sostegno e formativo ai *caregiver*, ovvero promuovere l'organizzazione da parte dei servizi di assistenza domiciliare dislocati sul territorio, di percorsi di counseling e formazione specifica su argomenti correlati alla cura e all'assistenza primariamente dedicati a familiari di persone non autosufficienti, al fine di prevenirne il burnout.

Obiettivi macro: b), c)

Partecipazione e inclusione, riconoscendo il ruolo attivo dei caregiver nella rete di cura;

Salute, benessere e prevenzione, attraverso il sostegno e formativo ai caregiver;

Obiettivi trasversali: La misura promuove il rispetto della dignità delle persone anziane e dei loro caregiver, il superamento delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi di supporto, e la valorizzazione del patto intergenerazionale, in particolare nei contesti familiari.

Area di intervento: 6. Famiglia e persone anziane.

Aree di intervento correlate: 1. Empowerment precoce: in quanto interviene in momenti critici del percorso di cura, rafforzando le competenze e la resilienza dei caregiver sin dalle prime fasi dell'assistenza.

Competenza: Comunità Comprensoriali, Azienda Servizi Sociali di Bolzano, Agenzie di formazione, Terzo settore, Scuole provinciali per le professioni sociosanitarie.

Finanziamento: all'attuazione della presente misura si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio provinciale. Per la semplice quantificazione delle spese, si stima un importo di 13.000,00 euro per l'esercizio finanziario 2026 un importo di 13.000,00 euro per l'esercizio finanziario 2027 e un importo di 13.000,00 euro per l'esercizio finanziario 2028, la cui copertura finanziaria è garantita dai fondi già assegnati alla Ripartizione Politiche Sociali e già stanziati sul capitolo U12071.0180 - posizione finanziaria U0001237 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028.

Misura n. 4: Sostegno e promozione della partecipazione attiva delle persone anziane alla vita politica, sociale ed economica della comunità.

La presente misura mira a rafforzare il ruolo attivo delle persone anziane all'interno della comunità, promuovendone la partecipazione alla vita politica, sociale ed economica. In linea con i principi dell'invecchiamento attivo, si intende valorizzare il contributo delle persone anziane come risorsa per la collettività, favorendo il dialogo intergenerazionale, la cittadinanza attiva e il coinvolgimento nei processi decisionali locali. La misura riconosce il valore delle Consulte comunali per le persone anziane come strumenti di partecipazione e rappresentanza, e ne promuove il coordinamento con la Consulta provinciale.

Azioni specifiche

- (1) Potenziare e sostenere le consulte e i consigli per le persone anziane dei comuni, attraverso l'organizzazione di incontri tra le stesse, da tenersi almeno una volta all'anno, e attraverso incontri in rete tra referenti per il sociale dei comuni e consulte.
- (2) Creare una rete di collaborazione strutturata tra le Consulte e Consigli dei comuni e la Consulta provinciale per le persone anziane, al fine di favorire lo scambio di buone pratiche, il coordinamento delle iniziative e la rappresentanza territoriale.

Obiettivi macro: tutti

Indipendenza e vita autonoma, attraverso il riconoscimento del ruolo attivo delle persone anziane;
Partecipazione e inclusione, mediante il rafforzamento delle forme di rappresentanza e coinvolgimento;
Salute, benessere e prevenzione, grazie alla promozione del benessere psicosociale derivante dalla partecipazione;
Sicurezza sociale, attraverso il consolidamento di reti comunitarie di supporto e ascolto.

Obiettivi trasversali: La misura favorisce il rispetto della dignità delle persone anziane, il superamento dei pregiudizi legati all'età, la promozione dell'intergenerazionalità e l'attenzione alla dimensione di genere nei processi partecipativi.

Area di intervento: La misura è trasversale a **tutti gli ambiti di intervento** previsti dal piano, in quanto la partecipazione attiva delle persone anziane incide positivamente su salute, formazione, cultura, mobilità, sicurezza, accesso ai servizi e coesione sociale.

Competenza: Provincia (Ripartizione Politiche Sociali), Comuni, Consorzio dei Comuni, Consulte e consigli per le persone anziane dei Comuni, Consulta Provinciale per le persone anziane.

Finanziamento: all'attuazione della presente misura si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio provinciale.

Misura n. 5: Promozione del volontariato

La presente misura mira a valorizzare e incentivare il volontariato come forma di partecipazione attiva, solidarietà intergenerazionale e contributo al benessere collettivo. In particolare, si intende promuovere il coinvolgimento delle persone anziane sia come beneficiarie sia come protagoniste di attività di volontariato, con un'attenzione specifica al ricambio generazionale e alla sostenibilità organizzativa dei club anziani.

Azioni specifiche

- (1) Promozione del volontariato all'interno e a favore dei clubs anziani, al fine di garantire un ricambio generazionale e una continuità organizzativa, anche attraverso incontri di sensibilizzazione;
- (2) Rafforzamento della rete territoriale dei clubs anziani attraverso momenti strutturati di incontro e collaborazione: organizzazione di un workshop provinciale rivolto ai referenti e alle referenti dei club anziani, finalizzato a favorire il confronto tra pari, la condivisione di buone pratiche e l'individuazione di strategie comuni per il reclutamento e il coinvolgimento di nuovi volontari e nuove volontarie.

Obiettivi macro: tutti

Indipendenza e vita autonoma, attraverso il mantenimento di un ruolo attivo nella comunità;
Partecipazione e inclusione, mediante il coinvolgimento in attività di utilità sociale;
Salute, benessere e prevenzione, grazie agli effetti positivi del volontariato sul benessere psico-fisico;
Sicurezza sociale, attraverso il rafforzamento delle reti di supporto informale.

Aree di intervento: 5. Lavoro e volontariato;

Aree di intervento correlate: 1. Empowerment precoce; 3. Salute e benessere, 6. Famiglia e anziani. La misura si collega agli ambiti dell'**empowerment precoce**, della **salute e benessere** e del **sostegno alla famiglia**, in quanto il volontariato può rappresentare un'opportunità di attivazione precoce, di prevenzione sociale e di supporto ai contesti familiari.

Competenza: Provincia (Ripartizione Politiche Sociali), Enti pubblici e privati, Terzo settore.

Finanziamento: all'attuazione della presente misura si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio provinciale.

Misura n. 6: Garantire una mobilità autonoma, accessibile e sicura.

La presente misura mira a promuovere una mobilità che sia realmente accessibile, sicura e autonoma per le persone anziane, contribuendo al mantenimento della loro indipendenza e partecipazione alla vita sociale. L'accessibilità degli spazi pubblici e dei mezzi di trasporto rappresenta una condizione essenziale per l'invecchiamento attivo, in quanto consente alle persone anziane di muoversi in sicurezza, accedere ai servizi, partecipare alla vita comunitaria e mantenere relazioni sociali.

Azioni specifiche

- (1) Adeguamento dei tempi del verde semaforico pedonale, affinché garantiscano l'attraversamento in autonomia e sicurezza anche per chi ha mobilità ridotta;
- (2) Installazione di segnali acustici presso tutti i semafori, per agevolare l'orientamento delle persone ipovedenti;

Obiettivi macro: tutti

Indipendenza e vita autonoma, attraverso la rimozione delle barriere fisiche e sensoriali;
Partecipazione e inclusione, favorendo la mobilità come diritto di cittadinanza;
Salute, benessere e prevenzione, promuovendo uno stile di vita attivo e sicuro;
Sicurezza sociale, mediante interventi che riducono i rischi legati alla mobilità urbana.

Obiettivi trasversali: La misura promuove il rispetto della dignità delle persone anziane, il superamento delle disuguaglianze di accesso agli spazi pubblici, la valorizzazione della diversità funzionale e la promozione dell'intergenerazionalità attraverso una progettazione urbana inclusiva.

Area di intervento: 2. Spazi abitativi, di vita e mobilità.

Aree di intervento correlate: 3. Salute e benessere; 4. partecipazione sociale, cultura e formazione; 6. Famiglia e anziani in quanto la mobilità autonoma è condizione abilitante per l'accesso a tutti gli altri diritti e opportunità.

Competenza: Comuni, Consorzio dei Comuni, Consulte e consigli per le persone anziane dei Comuni.

Finanziamento: all'attuazione della presente misura si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie dei Comuni, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio provinciale.

Misura n. 7: Lavoro e occupazione delle persone in età avanzata

La presente misura intende promuovere la permanenza attiva delle persone in età avanzata nel mondo del lavoro, valorizzandone le competenze, l'esperienza e il potenziale contributo nei contesti professionali. In un'ottica di invecchiamento attivo, il lavoro può rappresentare non solo una fonte di reddito, ma anche un'opportunità di realizzazione personale, di trasmissione intergenerazionale del sapere e di partecipazione alla vita economica e sociale. La misura mira, inoltre, a sensibilizzare il sistema produttivo sul tema dell'age management, promuovendo politiche aziendali inclusive e sostenibili.

Azioni specifiche

- (1) Sensibilizzazione delle piccole e medie imprese sull'importanza di valorizzare le competenze e le esperienze di lavoratori e lavoratrici senior, anche attraverso la promozione di misure quali formazione continua, tutoraggio, affiancamento (es. mentoring, reverse tutoring) che consentano una collaborazione attiva del personale appartenente a diverse fasce di età.
- (2) Organizzazione di un convegno tematico sull'"Age management", incentrato su politiche del lavoro che includano tutte le fasce d'età, sulla necessità di una gestione strategica delle diverse età nelle organizzazioni e sull'urgenza di una nuova cultura nel mercato del lavoro, che sia all'altezza dei grandi cambiamenti demografici.

Obiettivi macro: tutti

Indipendenza e vita autonoma, attraverso il prolungamento della vita lavorativa in forme più flessibili e adeguate all'età;

Partecipazione e inclusione, mediante il riconoscimento del valore sociale e professionale delle persone anziane;

Salute, benessere e prevenzione, grazie al mantenimento di un ruolo attivo e motivante;

Sicurezza sociale, attraverso il rafforzamento della stabilità economica individuale e familiare.

Obiettivi trasversali: La misura promuove il rispetto della dignità delle persone anziane, il superamento degli stereotipi legati all'età nel mondo del lavoro, la valorizzazione delle competenze acquisite e la promozione dell'intergenerazionalità attraverso forme di mentoring e reverse tutoring.

Aree di intervento: 5. Lavoro e volontariato.

Aree di intervento correlate: 1. Empowerment precoce; 3. Salute e benessere, 7. Sostegno economico in favore delle persone anziane.

Competenza: Provincia (Ripartizione Sviluppo Economico), Camera di Commercio, LVH APA in collaborazione con Ripartizione Politiche Sociali e Dipartimento Europa, Lavoro e personale.

Finanziamento: all'attuazione della presente misura si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio provinciale. Per la semplice quantificazione delle spese, si stima un importo di 10.000 euro per l'esercizio finanziario 2027, la cui copertura finanziaria è già garantita dai fondi assegnati alla Ripartizione Sviluppo economico e già stanziati sul capitolo U14011.0120 – posizione finanziaria U0001344 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028.

Misura n. 8: Sviluppo di reti territoriali e iniziative integrate per l'inclusione attiva delle persone anziane

La presente misura intende valorizzare il ruolo delle associazioni e delle iniziative territoriali come strumenti fondamentali per l'inclusione sociale delle persone anziane. Attraverso la promozione di attività aggregative, culturali, sportive e intergenerazionali, si mira a rafforzare il senso di appartenenza, la partecipazione attiva e il benessere psicosociale delle persone anziane, favorendo la costruzione di reti locali inclusive e sostenibili. La misura promuove inoltre il collegamento tra le Consulte comunali e le istituzioni culturali, con particolare attenzione ai musei, per favorire l'accesso alla cultura e la progettazione condivisa.

Azioni specifiche:

- (1) Promuovere misure di priorità e sensibilizzare in tema di accessibilità nei servizi di uso quotidiano: stimolare l'adozione, da parte di soggetti pubblici e privati, di misure organizzative che facilitino l'accesso ai servizi da parte delle persone anziane, anche attraverso l'introduzione di corsie preferenziali, sportelli dedicati o fasce orarie riservate, in contesti quali esercizi commerciali, istituti bancari, uffici pubblici e altri servizi di pubblica utilità.
- (2) Valorizzare il ruolo delle persone anziane nella fruizione e nella produzione culturale: promuovere l'organizzazione di iniziative culturali dedicate al tema dell'invecchiamento attivo, come giornate tematiche o eventi speciali, che mettano in luce il contributo delle persone anziane alla vita culturale e favoriscano il dialogo intergenerazionale.
- (3) Rafforzare la collaborazione tra istituzioni culturali e organismi di rappresentanza delle persone anziane: favorire il collegamento strutturato tra le Consulte e i Consigli comunali per le persone anziane, i Comitati di educazione permanente e i musei cofinanziati dagli enti locali, al fine di promuovere la partecipazione attiva delle persone anziane alla programmazione culturale e alla progettazione condivisa delle attività;
- (4) Approfondire la tematica "Anziani nei musei", eventualmente anche organizzando una "Giornata dei musei" dedicata a questo tema.
- (5) Promuovere la formazione del personale museale per l'accessibilità culturale: sostegno dei percorsi formativi rivolti al personale dei musei e delle istituzioni culturali, finalizzati a migliorare l'accoglienza e la fruibilità delle attività da parte delle persone anziane, anche attraverso l'uso di linguaggio semplificato e l'attenzione alle esigenze specifiche del gruppo target.
- (6) Valorizzare il ruolo delle persone anziane anche nel mondo dello sport: promuovere l'organizzazione di iniziative sportive dedicate al tema dell'invecchiamento attivo, come giornate tematiche o eventi speciali, con focus al concetto di movimento come fonte di benessere fisico, psichico e sociale per tutto l'arco della vita.
- (7) Promuovere l'organizzazione di iniziative culturali intergenerazionali, da tenersi in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado (infanzia, primarie, secondarie).
- (8) Promuovere l'organizzazione di "caffè sociali" con contenuti formativi, attività ludiche, trasferimento di competenze e momenti di convivialità (es. "caffè dei nonni"), anche presso centri giovani e centri per le famiglie (Elki);

Obiettivi macro: tutti:

Indipendenza e vita autonoma, attraverso la promozione di attività che stimolano l'autonomia e la partecipazione;

Partecipazione e inclusione, mediante il coinvolgimento attivo in iniziative associative e culturali;

Salute, benessere e prevenzione, grazie agli effetti positivi delle attività sociali e motorie;

Sicurezza sociale, attraverso la costruzione di reti di prossimità e di supporto informale.

Obiettivi trasversali: La misura promuove il rispetto della dignità delle persone anziane, il superamento dei pregiudizi legati all'età, la valorizzazione delle relazioni intergenerazionali e l'attenzione alla diversità funzionale e cognitiva.

Area di intervento: 4. Partecipazione sociale, cultura e formazione.

Aree di intervento correlate: tutti: La misura si collega agli ambiti della **salute e benessere**, della **partecipazione sociale**, della **formazione**, del **sostegno alla famiglia** e dell'**empowerment precoce**, in quanto promuove l'attivazione, la socializzazione e l'accesso alla cultura fin dalle fasi iniziali dell'invecchiamento.

Competenza: Comuni, Comitati di educazione permanente, Consulte e consigli per le persone anziane dei Comuni, Enti privati, Terzo Settore, Provincia (Ufficio musei e ricerca museale), Agenzia dei musei provinciali, Associazione dei musei altoatesini, Istituti scolastici, Scuole dell'infanzia, Centri Giovani, Centri per famiglie (Elki).

Finanziamento: poiché le misure menzionate ai punti (4) (5) e (6) prevedono un esborso economico trascurabile, anche la copertura finanziaria degli eventuali costi sostenuti dagli uffici e dalle ripartizioni per l'attuazione di tali misure è garantita dai fondi già assegnati e stanziati sui rispettivi capitoli di competenza del bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Nella fattispecie:

- per l'approfondimento del tema "Anziani nei musei" e per l'organizzazione di una "Giornata dei musei" dedicata a tale tema, fondi assegnati alla Ripartizione Innovazione, Ricerca, Università e Musei - capitolo U05021.7141 - posizione finanziaria U0004537;
- per la formazione del personale museale, fondi assegnati alla Ripartizione Innovazione, Ricerca, Università e Musei - capitolo U05021.7351 - posizione finanziaria U0004543;
- per la promozione del concetto di movimento come fonte di benessere per tutto l'arco della vita, fondi assegnati alla Ripartizione Salute - capitolo U13011.0000 - posizione finanziaria U0001266.

ANHANG A)

Dreijahresprogramm zur Umsetzung des Landesgesetzes Nr. 12 vom 6. Oktober 2022, gemäß Art. 13, Abs. 6, Buchstabe c).

Der vorliegende Plan für aktives Altern in Südtirol, der vom Landesseniorenbeirat in Umsetzung des Landesgesetzes Nr. 12 "Förderung und Unterstützung des aktiven Alterns in Südtirol" vom 6. Oktober 2022 erstellt wurde, bezieht sich auf den Dreijahreszeitraum 2026-2028 und soll die im Gesetz, im Folgenden LG 12/2022 genannt, enthaltenen Vorgaben in konkrete Maßnahmen und spezifische Aktionen umsetzen.

Die im LG 12/2022 festgelegten *Makroziele* sind im Wesentlichen vier:

- a. Unabhängigkeit und selbstbestimmtes Leben,
- b. Teilhabe und Inklusion
- c. Gesundheit, Wohlbefinden und Prävention
- d. Soziale Sicherheit.

Neben diesen Makrozielen gibt es viele *transversale Ziele*, die für jeden Bereich gelten und die in jedem Interventionsbereich berücksichtigt werden müssen; diese stellen die Werte dar, an denen sich der Landesseniorenbeirat bei der Ausarbeitung dieses Plans orientiert hat.

Die *transversalen Ziele* sind: die Achtung der Würde und des Wertes von Seniorinnen und Senioren, die Überwindung altersbedingter Diskriminierung und Vorurteile, die Bekämpfung von Einsamkeit und Isolation, die Umsetzung des Prinzips des „Generationenvertrags“ sowie die Berücksichtigung der Geschlechtsspezifika.

Was die *Interventionsbereiche* anbelangt, werden diese explizit im LG 12/2022 angeführt, und zwar:

1. **Frühzeitige Stärkung:** Senioren und Seniorinnen müssen ihr Potenzial und ihre Rolle in der Gesellschaft vollständig verstehen und wahrnehmen können.
2. **Wohn- und Lebensräume, Mobilität:** Bei der Umsetzung territorialer und funktionaler Ausstattungen von Wohnsiedlungen, bei den geltenden Vorschriften in den Bereichen Stadtplanung, öffentlicher und privater Wohnungsbau sowie bei öffentlichen Dienstleistungen, Nahversorgungsdienstleistungen und öffentlichen Nahverkehrsdiensten müssen die Bedürfnisse und Interessen der Senioren und Seniorinnen verstärkt berücksichtigt werden.
3. **Gesundheit und Wohlbefinden:** Senioren und Seniorinnen müssen in die Lage versetzt werden, ihre Lebensqualität durch eine gesunde Lebensweise und die Förderung ihres körperlichen, geistigen und sozialen Wohlbefindens zu erhalten und zu verbessern.
4. **Gesellschaftliche Teilhabe, Kultur und Bildung:** Die aktive Teilhabe von Senioren und Seniorinnen am sozialen, politischen, wirtschaftlichen und kulturellen Bereich muss im Mittelpunkt der Maßnahmen zur Förderung des aktiven Alterns in Südtirol stehen.
5. **Arbeit und Ehrenamt:** Die Menschen müssen die Möglichkeit haben, bis zum Rentenalter ein gesundes und zufriedenstellendes Arbeitsleben zu führen; sie sollen eine stärkere gesellschaftliche Teilhabe genießen und das Sozialkapital in Form von Nachbarschaftshilfe, Selbsthilfe und gegenseitiger Hilfe – auch generationsübergreifend – aktivieren. Darüber hinaus ist es notwendig, eine Deinstitutionalisierung der Sozialfürsorge (*community welfare*) im Sinne einer gemeinsamen Planung und Gestaltung mit dem Dritten Sektor voranzutreiben.
6. **Familie und Senioren:** Die Rolle der Senioren und Seniorinnen in der Familie muss unterstützt und aufgewertet werden, unter anderem durch Maßnahmen zur Vereinbarkeit von Beruf und Familie

(im weiteren Sinne) sowie durch Maßnahmen zur Anerkennung, Unterstützung und konkreten Aufwertung der informellen Pflege (*caregiving*).

7. **Finanzielle Unterstützung von Seniorinnen und Senioren:** Für Senioren und pflegende Angehörige sind direkte und indirekte Leistungen vorzusehen.

Das Umsetzungsprogramm des LGs 12/2022 für den Dreijahreszeitraum 2026-2028 enthält insgesamt **8 Maßnahmen**, die jeweils in eine oder mehrere **spezifische Aktionen** unterteilt sind und sich nicht nur auf die 4 Makroziele, sondern auch auf die beteiligten Interventionsbereiche in Haupt- und/oder Nebenaspekten beziehen.

Dieses Programm ist als *strategisches integriertes Planungsinstrument* zu verstehen, das darauf abzielt, das aktive Altern aus einer systemischen, bereichsübergreifenden und nachhaltigkeitsorientierten Perspektive zu fördern.

Alle Maßnahmen basieren auf einem präventiven, partizipativen und integrativen Ansatz. Die im Folgenden beschriebenen **bereichsspezifischen Maßnahmen** zielen darauf ab, Kooperationsformen zwischen den verschiedenen öffentlichen und privaten Akteuren, die derzeit im Bereich des aktiven Alterns, sehr Sektor bezogen in der Provinz Bozen tätig sind, zu finden, zu fördern und zu stärken. Für jede Maßnahme und/oder Aktion werden daher die spezifische Zuständigkeit der betroffenen öffentlichen oder privaten Akteure ermittelt und, soweit möglich, die für die Umsetzung dieser Maßnahmen erforderlichen Finanzmittel geschätzt.

Das Ziel dieses integrierten Planungsinstruments ist der Aufbau neuer territorialer Netzwerke, die Stärkung bereits bestehender Synergien zwischen öffentlichem, privatem und drittem Sektor sowie die Förderung innovativer Modelle, die auf partizipative Governance ausgerichtet sind. Dies soll unter anderem durch die aktive Einbeziehung neuer Gremien, wie der Seniorengemeinderäte bzw. Seniorenbeiräte der Gemeinden und des Landesseniorenbeirats, erreicht werden.

Vorarbeiten.

Im Jahr 2025 wurden alle vorbereitenden Arbeiten für die Genehmigung dieses Dreijahresprogramms in Angriff genommen. Ebenso wurden auch die Aufgaben und Prioritäten, die bereits im LG 12/2022 vorgesehen sind, umgesetzt, nämlich:

- I. Beauftragung von Landesinstitut für Statistik ASTAT mit der Berechnung des aktiven Alterns auf Landesebene (**AAI - Active Aging Index**). (Art. 4 Abs. 2 Buchstabe b des Landesgesetzes 12/2022). Dieser Index ist ein Parameter, der misst, wie "aktiv" die Menschen in der Provinz Bozen altern: die Quantifizierung betrifft das Ausmaß, in dem ältere Menschen ihr Potenzial in den verschiedenen Bereichen ihres Lebens ausschöpfen können, während ein vierter, eher transversaler Bereich die Fähigkeit der lokalen Regierung erfasst, ein günstiges Umfeld für aktives Altern zu schaffen. Diese Quantifizierung ermöglicht es, die kritischsten Bereiche zu identifizieren, die eine oder mehrere Interventionen erfordern.
Auch in der Provinz Bozen bezieht sich der Index für aktives Altern auf *nationale* Daten, die jährlich erhoben werden. Eine spezielle Erhebung (Indikator FSS – Pflege von Personen) wird alle fünf Jahre durchgeführt. Es wurde daher vereinbart, den ersten AAI – Active Aging Index in der Provinz Bozen auf Basis der von ISTAT für das Jahr 2023 erhobenen Daten zu berechnen und diese mit den Daten aus 2018 (veröffentlicht 2020) zu vergleichen. Das Landesinstitut ASTAT hat die Ergebnisse dem Landesseniorenbeirat in der Sitzung vom 12.03.2026 vorgestellt;
- II. die Durchführung und Einleitung von Initiativen zur **Sensibilisierung** für das aktive Altern, einschließlich der Organisation am 24. September 2025 der Tagung "Aktives wohnen und leben: Wohnmodelle und -projekte im Hinblick auf das aktive Altern" in Zusammenarbeit mit dem Verein "Wohnen im Alter" (Art. 6, Abs. 4 des LGs 12/2022);

- III. die Aufforderung an die einzelnen nach den Kommunalwahlen im Frühjahr 2025 erneuerten Gemeinden Südtirols, **Seniorenbeiräte** oder **Seniorengemeinderäte** neu einzurichten oder deren Ernennung zu bestätigen, wie in Art. 8, Absatz 2 des LGs 12/2022 vorgesehen; das Amt für Senioren und Sozialsprengel hat sich mit der Erhebung und Überwachung von Daten über die Einrichtung dieser Gremien befasst, um ein vollständiges Bild der Situation in Südtirol zu erhalten, das für die Einrichtung und Stärkung des Netzwerks zwischen den in Punkt IV genannten Beiräten nützlich ist;
- IV. die Fortsetzung des Projekts **"Liebe und Sexualität im Alter"** dank der Zusammenarbeit mit dem Südtiroler Seniorentheater, das in der ganzen Provinz themenbezogene Aufführungen durchführt, um die Kampagne zum Abbau und zur Überwindung der mit diesem Thema verbundenen Tabus zu unterstützen (Art. 4, Absatz 2, Buchstabe g) des LGs 12/2022)
- V. die Vorbereitung und Unterstützung einer breit angelegten landesweiten Sensibilisierungskampagne zum Thema **"Gewalt im Alter"** in enger Zusammenarbeit mit dem Betreib für Sozialdienste Bozen (BSB), das im Auftrag der Provinz die Telefonnummer des "Notdienstes für ältere Menschen" verwaltet (Art. 4, Abs. 2, Buchstabe h) des LGs 12/2022)
- VI. die Organisation der **10. Freiwilligenmesse**, um den Freiwilligensektor zu fördern und für alle attraktiv zu machen (Art. 9, Abs. 4 des LGs 12/2022).

Maßnahmen in den verschiedenen Bereichen für den Dreijahreszeitraum 2026-2028

Maßnahme Nr. 1: Förderung der digitalen Kompetenz älterer Menschen.

Diese Maßnahme zielt darauf ab, die digitale Kompetenz älterer Menschen zu fördern, da diese ein grundlegendes Instrument zur Gewährleistung der sozialen Inklusion, der persönlichen Autonomie und der uneingeschränkten Teilhabe am zivilen, kulturellen und wirtschaftlichen Leben darstellt. Der Zugang zu digitalen Kompetenzen ist eine wesentliche Voraussetzung für die Ausübung der Bürgerrechte, den Zugang zu öffentlichen und privaten Dienstleistungen, die Pflege sozialer Beziehungen und die Bekämpfung von Isolation und Marginalisierung.

Spezifische Aktionen:

- (1) Förderung und Unterstützung des Netzwerks von digitalen Anlaufstellen (DIGIPOINT, DIGGY-Treff usw.): Unterstützung des Netzwerks auf lokaler Ebene, insbesondere durch die Stärkung der Zusammenarbeit zwischen Diensten und repräsentativen Einrichtungen der Zielgruppe „Senioren“ (Seniorenbeiräte der Gemeinden bzw. Seniorengemeinderäte, Seniorenclubs, Dritter Sektor usw.), mit dem Ziel, potenzielle Begünstigte zu erreichen. Sollte sich ein entsprechender Bedarf der Zielgruppe zeigen, wird die Möglichkeit geprüft, die Öffnungszeiten oder die Tage der digitalen Anlaufstellen auf lokaler Ebene auszuweiten.

Makroziele: a), b) und c).

Unabhängigkeit und selbstbestimmtes Leben: durch den Erwerb von Kompetenzen, die für die Bewältigung des Alltags nützlich sind (z. B. Online-Terminvereinbarungen im Gesundheitswesen, Nutzung der digitalen Identität, Zugang zu Bank- und Verwaltungsdienstleistungen);

Teilhabe und Inklusion durch Förderung des Zugangs zu sozialen, kulturellen und Informationsnetzwerken;

Soziale Sicherheit durch Verringerung der digitalen Kluft und Prävention von Internetbetrug.

Transversale Ziele: Die Maßnahme trägt außerdem zur Achtung der Würde und des Wertes älterer Menschen, zur Überwindung von Altersdiskriminierung, zur Förderung der Intergenerationenarbeit (z.

B. junge Tutoren) und zur Aufwertung der geschlechtsspezifischen Unterschiede beim Zugang zu Technologien bei.

Interventionsbereich: 1. Frühzeitige Stärkung.

Verbundene Interventionsbereiche: 4. Gesellschaftliche Teilhabe, Kultur und Bildung; 5. Arbeit und Ehrenamt.

Zuständigkeit: Provinz (Abteilung Informatik), Seniorenbeiräte in den Gemeinden bzw. Seniorengemeinderäte, Gemeinden, Gemeindenverband, Bezirksgemeinschaften, Dritter Sektor.

Finanzierung: Die Umsetzung dieser Maßnahme erfolgt mit den verfügbaren personellen, materiellen und finanziellen Ressourcen, ohne dass Mehrausgaben zu Lasten des Landeshaushalts entstehen. Zur einfachen Quantifizierung der Ausgaben wird für das Haushaltsjahr 2026 ein Betrag von 15.000 Euro geschätzt. Die finanzielle Deckung desselben ist bereits durch die im Kapitel der Abteilung Informatik U01081.0390, Finanzposition U0000211 des Haushaltsplans 2026–2028 zugewiesenen und bereitgestellten Finanzmittel gewährleistet.

Maßnahme Nr. 2: Förderung eines Konzepts der präventiven und inklusiven Medizin für das gesamte Leben.

Diese Maßnahme zielt darauf ab, einen Ansatz für die Gesundheit zu fördern, der auf Prävention und Inklusion basiert, mit besonderem Augenmerk auf das fortgeschrittene Lebensalter. Ziel ist es, die Kultur der Prävention und der personalisierten Versorgung zu stärken, indem eine ausschließlich leistungsorientierte Sichtweise der Medizin überwunden und das allgemeine Wohlbefinden älterer Menschen gefördert wird. In diesem Zusammenhang wird vorgeschlagen, eine stärkere Berücksichtigung der geschlechtsspezifischen Medizin zu fördern, insbesondere im Hinblick auf die Gesundheit im Alter.

Spezifische Aktionen:

- (1) Förderung der geschlechtsspezifischen Medizin mit besonderem Augenmerk auf die Gesundheit im Alter (psychische Gesundheit bei Männern, Herz-Kreislauf-Erkrankungen bei Frauen, usw.) durch Informationskampagnen, Schulung des Gesundheitspersonals und Integration in bestehende Vorsorgeprogramme.

Makroziele: a) und c)

Unabhängigkeit und selbstbestimmtes Leben durch die Förderung der Gesundheit als Voraussetzung für funktionelle Autonomie;

Gesundheit, Wohlbefinden und Prävention durch die Einführung personalisierter und zugänglicher Präventionsstrategien;

Transversale Ziele: Die Maßnahme fördert die Achtung der Würde älterer Menschen, den Abbau von Ungleichheiten beim Zugang zur Gesundheitsversorgung, die Berücksichtigung geschlechtsspezifischer Unterschiede in der Medizin sowie die Förderung eines gerechten und nachhaltigen Ansatzes für die Gesundheit während des gesamten Lebens.

Interventionsbereich: 3. Gesundheit und Wohlbefinden

Verwandte Interventionsbereiche: 4. Gesellschaftliche Teilhabe, Kultur und Bildung.

Zuständigkeit: Provinz (Abteilung Gesundheit), Südtiroler Sanitätsbetrieb, Universitäres Ausbildungszentrum für Gesundheitsberufe Claudiana.

Finanzierung: Die Umsetzung dieser Maßnahme erfolgt mit den verfügbaren personellen, materiellen und finanziellen Ressourcen, ohne dass Mehrausgaben zu Lasten des Landeshaushalts entstehen. Zur einfachen Quantifizierung der Ausgaben wird für das Haushaltsjahr 2026 ein Betrag von 6.000 Euro, für das Haushaltsjahr 2027 ein Betrag von 6.000 Euro und für das Haushaltsjahr 2028 ein Betrag von 6.000 Euro geschätzt. Die finanzielle Deckung desselben ist bereits durch die im Kapitel der Abteilung Gesundheit U01111-0635 - Finanzposition U0003991 des Haushaltsplans 2026–2028 zugewiesenen und bereitgestellten Finanzmittel gewährleistet.

Maßnahme Nr. 3: Anerkennung und Unterstützung der informellen Pflege (Caregiving)

Diese Maßnahme zielt darauf ab, die Rolle der informellen Pflege zu stärken und zu unterstützen, indem ihr grundlegender Beitrag zum Wohlbefinden älterer Menschen und zum territorialen Pflegesystem anerkannt wird. Pflegende Angehörige, die oft unzureichend unterstützt werden, üben eine komplexe und kontinuierliche Tätigkeit aus, die das Risiko von Stress, Isolation und Burnout mit sich bringen kann. Die Maßnahme zielt darauf ab, das Unterstützungssystem für Pflegende durch Schulungen und organisatorische Interventionen zu stärken, auch im Hinblick auf die Prävention und Gesundheitsförderung für Pflegende.

Spezifische Aktionen:

- (1) Förderung und Entwicklung des Angebots an ausbildungsbezogener Unterstützung der Pflegepersonen (*caregiver*), d. h. Förderung der Organisation durch die Ambulanten Betreuungsdienste der Bezirksgemeinschaften von Beratungs- und spezifischen Schulungsangeboten zu pflege- und betreuungsrelevanten Themen, die sich in erster Linie an Familienangehörige von pflegebedürftigen Personen richten, um deren Burnout zu verhindern.

Makroziele: a), c) und d).

Partizipation und Inklusion, Anerkennung der aktiven Rolle pflegender Angehöriger im Pflegenetzwerk; Gesundheit, Wohlbefinden und Prävention durch pädagogische Unterstützung für pflegende Angehörige;

Transversale Ziele: Die Maßnahme fördert die Achtung der Würde älterer Menschen und ihrer Betreuer, die Überwindung von Ungleichheiten beim Zugang zu Unterstützungsdiensten und die Stärkung des Generationenpakts, insbesondere im familiären Umfeld.

Interventionsbereich: 6. Familie und Senioren

Verbundene Interventionsbereiche: 1. Frühzeitige Stärkung: Es greift in kritischen Momenten des Pflegeprozesses ein und stärkt die Fähigkeiten und die Widerstandsfähigkeit der Pflegenden bereits in den ersten Phasen der Pflege.

Zuständigkeit: Bezirksgemeinschaften, Betrieb der Sozialdienste Bozen, Ausbildungsagenturen, Dritter Sektor, Landesfachschulen für Sozial- und Gesundheitsberufe.

Finanzierung: Die Umsetzung dieser Maßnahme erfolgt mit den verfügbaren personellen, materiellen und finanziellen Ressourcen, ohne dass Mehrausgaben zu Lasten des Landeshaushalts entstehen. Zur einfachen Quantifizierung der Ausgaben wird für das Haushaltsjahr 2026 ein Betrag von 13.000 Euro, für das Haushaltsjahr 2027 ein Betrag von 13.000 Euro und für das Haushaltsjahr 2028 ein Betrag von 13.000 Euro geschätzt. Die finanzielle Deckung desselben ist durch die bereits im Kapitel der Abteilung für Soziales U12071.0180 - Finanzposition U0001237 des Haushaltsplans 2026–2028 zugewiesenen und bereitgestellten Finanzmittel gewährleistet.

Maßnahme Nr. 4: Die aktive Teilnahme von Senioren und Seniorinnen am politischen, sozialen und wirtschaftlichen Leben der Gemeinschaft unterstützen und fördern.

Diese Maßnahme zielt darauf ab, die aktive Rolle älterer Menschen in der Gemeinschaft zu stärken und ihre Teilnahme am politischen, sozialen und wirtschaftlichen Leben zu fördern. Im Einklang mit den Grundsätzen des aktiven Alterns soll der Beitrag älterer Menschen als Ressource für die Gemeinschaft gestärkt werden, indem der Dialog zwischen den Generationen, die aktive Bürgerschaft und die Einbindung in lokale Entscheidungsprozesse gefördert werden. Die Maßnahme erkennt den Wert der Seniorenbeiräte in den Gemeinden als Instrumente der Beteiligung und Vertretung an und fördert ihre Koordination mit dem Landesseniorenbeirat.

Spezifische Aktionen:

- (1) Stärkung und Unterstützung der Seniorenbeiräte in den Gemeinden bzw. Seniorengemeinderäte durch die Organisation von mindestens jährlichen Treffen und Vernetzungstreffen der verschiedenen Referenten und Referentinnen für Soziales in den einzelnen Seniorenbeiräten.
- (2) Aufbau eines strukturierten Kooperationsnetzwerkes zwischen den Seniorenbeiräten der Gemeinden bzw. Seniorengemeinderäte und dem Landesseniorenbeirat, um den Austausch bewährter Verfahren, die Koordinierung von Initiativen und die territoriale Vertretung zu fördern.

Makroziele: alle

Unabhängigkeit und selbstbestimmte Lebensführung durch die Anerkennung der aktiven Rolle älterer Menschen;

Partizipation und Inklusion durch die Stärkung von Formen der Vertretung und Beteiligung;

Gesundheit, Wohlbefinden und Prävention durch die Förderung des psychosozialen Wohlbefindens infolge der Partizipation;

Soziale Sicherheit durch die Konsolidierung von gemeinschaftlichen Unterstützungs- und Zuhörernetzen.

Transversale Ziele: Die Maßnahme fördert die Achtung der Würde älterer Menschen, die Überwindung altersbedingter Vorurteile, die Förderung der Intergenerationalität und die Berücksichtigung der Geschlechterdimension in partizipativen Prozessen.

Interventionsbereich: Die Maßnahme ist bereichsübergreifend **für alle Interventionsbereiche des Plans**, da sich die aktive Beteiligung von Seniorinnen und Senioren positiv auf Gesundheit, Bildung, Kultur, Mobilität, Sicherheit, Zugang zu Dienstleistungen und sozialen Zusammenhalt auswirkt.

Zuständigkeit: Provinz (Abteilung Soziales), Gemeinden, Gemeindenverband, Seniorenbeiräte in den Gemeinden, Landesseniorenbeirat.

Finanzierung: Die Umsetzung dieser Maßnahme erfolgt mit den verfügbaren personellen, materiellen und finanziellen Ressourcen, ohne Mehrausgaben zu Lasten des Landeshaushaltes.

Maßnahme Nr. 5: Förderung des freiwilligen Engagements

Diese Maßnahme zielt darauf ab, die Freiwilligentätigkeit als eine Form der aktiven Beteiligung, der Solidarität zwischen den Generationen und des Beitrags zum kollektiven Wohlergehen zu fördern und anzuregen. Insbesondere soll die Einbeziehung älterer Menschen sowohl als Nutznießer als auch als Protagonisten von Freiwilligentätigkeiten gefördert werden, wobei der Schwerpunkt auf dem Generationswechsel und der organisatorischen Nachhaltigkeit von Seniorenclubs liegt.

Spezifische Aktionen

- (1) Förderung der ehrenamtlichen Arbeit in den Seniorenclubs und für die Seniorenclubs, um einen Generationen- und Organisationswechsel, auch durch Sensibilisierungstreffen und Begleitwege, zu gewährleisten;
- (2) Stärkung des territorialen Netzwerks der Seniorenclubs durch strukturierte Momente der Begegnung und Zusammenarbeit: Organisation eines Landesworkshops, der sich an die Referenten und Referentinnen der Seniorenclubs richtet, um den Peer-Vergleich, den Austausch bewährter Praktiken und die Identifizierung gemeinsamer Strategien für die Rekrutierung und Einbeziehung neuer Freiwilliger zu fördern.

Makroziele: alle

Unabhängigkeit und selbstbestimmte Lebensführung durch die Aufrechterhaltung einer aktiven Rolle in der Gemeinschaft;

Teilhabe und Inklusion durch die Beteiligung an gesellschaftlich nützlichen Aktivitäten;

Gesundheit, Wohlbefinden und Prävention durch die positiven Auswirkungen der Freiwilligentätigkeit auf das geistige und körperliche Wohlbefinden;

Soziale Sicherheit durch die Stärkung informeller Unterstützungsnetze.

Interventionsbereich: 5. Arbeit und Freiwilligenarbeit;

Verbundene Interventionsbereiche: 1. Frühzeitige Stärkung, 3. Gesundheit und Wohlbefinden, 6. Familie und Senioren. Die Maßnahme steht im Zusammenhang mit den Bereichen **frühzeitige Stärkung, Gesundheit und Wohlbefinden** sowie **Unterstützung der Familie**, da Freiwilligenarbeit eine Möglichkeit zur frühzeitigen Aktivierung, sozialen Prävention und Unterstützung des familiären Umfelds darstellen kann.

Zuständigkeit: Provinz (Abteilung Soziales), öffentliche und private Einrichtungen, Dritter Sektor.

Finanzierung: Die Umsetzung dieser Maßnahme erfolgt mit den verfügbaren personellen, materiellen und finanziellen Ressourcen, ohne Mehrausgaben zu Lasten des Landeshaushaltes.

Maßnahme Nr. 6: Gewährleistung einer autonomen, zugänglichen und sicheren Mobilität.

Diese Maßnahme zielt darauf ab, eine wirklich zugängliche, sichere und autonome Mobilität für ältere Menschen zu fördern, die zur Erhaltung ihrer Unabhängigkeit und zur Teilnahme am gesellschaftlichen Leben beiträgt. Die Zugänglichkeit öffentlicher Räume und Verkehrsmittel ist eine wesentliche Voraussetzung für aktives Altern, da sie es älteren Menschen ermöglicht, sich sicher zu bewegen,

Dienstleistungen in Anspruch zu nehmen, am Gemeinschaftsleben teilzunehmen und soziale Beziehungen zu pflegen.

Spezifische Aktionen:

- (1) Anpassung der Grünzeiten von Fußgängerampeln, um ein unabhängiges und sicheres Überqueren auch für Personen mit eingeschränkter Mobilität zu gewährleisten;
- (2) Installation von akustischen Signalen an allen Ampeln, um sehbehinderten Personen die Orientierung zu erleichtern;

Makroziele: alle

Unabhängigkeit und selbstbestimmte Lebensführung durch die Beseitigung physischer und sensorischer Barrieren;

Teilhabe und Inklusion durch die Förderung der Mobilität als Bürgerrecht;

Gesundheit, Wohlbefinden und Prävention durch die Förderung eines aktiven und sicheren Lebensstils;

Soziale Sicherheit durch Maßnahmen zur Verringerung der mit der städtischen Mobilität verbundenen Risiken.

Transversale Ziele: Die Maßnahme fördert die Achtung der Würde älterer Menschen, die Überwindung von Ungleichheiten beim Zugang zu öffentlichen Räumen, die Verbesserung der funktionalen Vielfalt und die Förderung der Intergenerationalität durch inklusive Stadtgestaltung.

Interventionsbereich: 2. Wohn- und Lebensräume, Mobilität.

Verbundene Interventionsbereiche: 3. Gesundheit und Wohlbefinden; 4. Gesellschaftliche Teilhabe, Kultur und Bildung; 6. Familie und Senioren, da autonome Mobilität eine Grundvoraussetzung für den Zugang zu allen anderen Rechten und Möglichkeiten ist.

Zuständigkeit: Gemeinden, Südtiroler Gemeindenverband, Seniorenbeiräte in den Gemeinden bzw. Seniorengemeinderäte.

Finanzierung: Die Umsetzung dieser Maßnahme erfolgt unter Einsatz der verfügbaren personellen, materiellen und finanziellen Ressourcen der Gemeinden, ohne dass dem Landeshaushalt zusätzliche finanzielle Mehrausgaben entstehen.

Maßnahme Nr. 7: Arbeit und Beschäftigung im Alter

Diese Maßnahme zielt darauf ab, den aktiven Verbleib älterer Menschen in der Arbeitswelt zu fördern, indem ihre Fähigkeiten, Erfahrungen und ihr potenzieller Beitrag in beruflichen Kontexten verbessert werden. Aus der Perspektive des aktiven Alterns kann Arbeit nicht nur eine Einkommensquelle, sondern auch eine Gelegenheit zur persönlichen Entfaltung, zur Weitergabe von Wissen zwischen den Generationen und zur Teilnahme am wirtschaftlichen und gesellschaftlichen Leben darstellen. Die Maßnahme zielt auch darauf ab, das Bewusstsein im Produktionssystem für die Frage des Altersmanagements zu schärfen und eine integrative und nachhaltige Unternehmenspolitik zu fördern.

Spezifische Aktionen:

- (1) Sensibilisierung kleiner und mittlerer Unternehmen für die Bedeutung der Anerkennung der Kompetenzen und Erfahrungen älterer Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer, unter anderem durch die Förderung von Maßnahmen wie Weiterbildung, Tutoring und Begleitung (zum Beispiel Mentoring und Reverse Mentoring), die eine aktive Zusammenarbeit von Mitarbeitenden unterschiedlicher Altersgruppen ermöglichen.

(2) Organisation einer thematischen Tagung zum Thema „Age Management“, d. h. mit Schwerpunkt auf einer Arbeitspolitik, die alle Altersgruppen einbezieht, sowie auf der Notwendigkeit eines strategischen Managements der verschiedenen Altersgruppen in Organisationen und der Dringlichkeit einer neuen Arbeitskultur, die den großen demografischen Veränderungen gerecht wird.

Makroziele: alle

Unabhängigkeit und selbständige Lebensführung durch die Verlängerung des Arbeitslebens in flexibleren und altersgerechten Formen;

Teilhabe und Inklusion durch Anerkennung des gesellschaftlichen und beruflichen Wertes älterer Menschen;

Gesundheit, Wohlbefinden und Prävention durch Aufrechterhaltung einer aktiven und motivierenden Rolle;

Soziale Sicherheit durch Stärkung der wirtschaftlichen Stabilität von Einzelpersonen und Familien.

Transversale Ziele: Die Maßnahme fördert die Achtung der Würde älterer Menschen, die Überwindung altersbedingter Stereotypen in der Arbeitswelt, die Valorisierung erworbener Fähigkeiten und die Förderung der Intergenerationalität durch Formen des Mentoring und des Reverse Tutoring.

Interventionsbereich: 5. Arbeit und Ehrenamt.

Verbundene Interventionsbereiche: 1. Frühzeitige Stärkung; 3. Gesundheit und Wohlbefinden, 7. Finanzielle Unterstützung von Seniorinnen und Senioren.

Zuständigkeit: Provinz (Abteilung für wirtschaftliche Entwicklung), Handelskammer, LVH APA in der Zusammenarbeit mit Abteilung Soziales und Resort Europa, Arbeit und Personal

Finanzierung: Die Umsetzung dieser Maßnahme erfolgt mit den verfügbaren personellen, materiellen und finanziellen Ressourcen, ohne dass Mehrausgaben zu Lasten des Landeshaushalts entstehen. Zur einfachen Quantifizierung der Ausgaben wird für das Haushaltsjahr 2027 ein Betrag von 10.000 Euro geschätzt. Die finanzielle Deckung desselben ist durch die bereits im Kapitel der Abteilung für wirtschaftliche Entwicklung U14011.0120 – Finanzposition U0001344 des Haushaltsplans 2026–2028 zugewiesenen und bereitgestellten Finanzmittel gewährleistet.

Maßnahme Nr. 8: Entwicklung territorialer Netzwerke und integrierter Initiativen zur aktiven Inklusion von Seniorinnen und Senioren.

Diese Maßnahme zielt darauf ab, die Rolle von Vereinen und lokalen Initiativen als grundlegende Instrumente für die soziale Inklusion älterer Menschen zu stärken. Durch die Förderung von gemeinschaftlichen, kulturellen, sportlichen und generationenübergreifenden Aktivitäten soll das Zugehörigkeitsgefühl, die aktive Teilhabe und das psychosoziale Wohlbefinden der Seniorinnen und Senioren gestärkt und der Aufbau inklusiver und nachhaltiger lokaler Netzwerke unterstützt werden. Die Maßnahme fördert zudem die Vernetzung zwischen den Seniorenbeiräten, den Bildungsausschüssen und den kulturellen Institutionen, insbesondere Museen, um den Zugang zur Kultur und die gemeinsame Planung zu erleichtern.

Spezifische Aktionen:

- (1) Förderung prioritärer Maßnahmen und Sensibilisierung für Barrierefreiheit im Alltag: Anregung öffentlicher und privater Akteure zur Einführung organisatorischer Maßnahmen, die den Zugang zu Dienstleistungen für ältere Menschen erleichtern – z. B. durch bevorzugte Zugänge, spezielle Schalter oder reservierte Zeitfenster in Geschäften, Banken, öffentlichen Ämtern und anderen Einrichtungen des öffentlichen Interesses.
- (2) Wertschätzung der Rolle älterer Menschen bei der Nutzung und Produktion kultureller Inhalte: Veranstaltungen zum Thema aktives Altern organisieren, wie Thementage oder Sonderveranstaltungen, die den Beitrag älterer Menschen zum kulturellen Leben hervorheben und den intergenerationellen Dialog fördern.
- (3) Stärkung der Zusammenarbeit zwischen Kultureinrichtungen und Interessenvertretungen älterer Menschen: Förderung der strukturierten Verbindung zwischen Seniorenbeiräten in den Gemeinden bzw. Seniorengemeinderäte, Bildungsausschüsse und Museen, die von Gemeinden mitfinanziert werden, um die aktive Beteiligung älterer Menschen an der Kulturplanung und gemeinsamen Projektentwicklung zu ermöglichen.
- (4) Vertiefen des Schwerpunkts „Seniorinnen und Senioren in Museen“, eventuell auch durch Organisation eines eigenen „Museumstags“ zum Thema
- (5) Förderung der Schulung von Museumspersonal zur kulturellen Zugänglichkeit: Unterstützung von Fortbildungsmaßnahmen für Museums- und Kulturpersonal zur Verbesserung der Zugänglichkeit und des Empfangs älterer Menschen – z. B. durch vereinfachte Sprache und Berücksichtigung spezifischer Bedürfnisse der Zielgruppe.
- (6) Wertschätzung der Rolle älterer Menschen auch im Sportbereich: Organisation von Sportveranstaltungen zum Thema aktives Altern, wie Thementage oder Sonderveranstaltungen, mit Fokus auf Bewegung als Quelle körperlichen, psychischen und sozialen Wohlbefindens über die gesamte Lebensspanne.
- (7) Förderung der Organisation generationenübergreifender kultureller Initiativen, die in Zusammenarbeit mit Schulen aller Stufen (Kindergärten, Grund-, Mittel- und Oberschulen) durchgeführt werden.
- (8) Förderung der Organisation von "Social Cafés" mit Schulungsinhalten, Freizeitaktivitäten, Transfer von Fähigkeiten und Momenten der Geselligkeit (z.B. "Großelterncafé"), auch in Jugend- und Familienzentren (Elki);

Makroziele: alle:

Selbstständigkeit und ein autonomes Leben durch Aktivitäten zur Förderung von Autonomie und Beteiligung

Teilhabe und Inklusion durch aktive Beteiligung an kulturellen und sozialen Initiativen

Gesundheit, Wohlbefinden und Prävention dank positiver Auswirkungen von sozialen und körperlichen Aktivitäten

Soziale Sicherheit durch den Aufbau von Unterstützungsnetzwerken im lokalen Umfeld.

Transversale Ziele: Die Maßnahme fördert die Achtung der Würde älterer Menschen, die Überwindung altersbedingter Vorurteile, die Verbesserung der Beziehungen zwischen den Generationen und die Berücksichtigung der funktionalen und kognitiven Vielfalt.

Interventionsbereich: 4. Gesellschaftliche Teilhabe, Kultur und Bildung

Verbundene Interventionsbereiche: alle: Die Maßnahme steht in Zusammenhang mit den Bereichen **Gesundheit und Wohlbefinden, gesellschaftliche Teilhabe, Bildung, Unterstützung der**

Familie und frühzeitige Stärkung, da sie die Aktivierung, die Sozialisierung und den Zugang zur Kultur bereits in den frühen Phasen des Alterns fördert.

Zuständigkeit: Gemeinden, Bildungsausschüsse, Seniorenbeiräte in den Gemeinden, private Einrichtungen, Dritter Sektor, Provinz (Amt für Museen und museale Forschung), Betrieb Landesmuseen, Südtiroler Museumsverband, Schulen, Kindergärten, Jugendzentren, Familienzentren (Elki).

Finanzierung: Da es sich bei den unter den Punkten (4), (5) und (6) genannten Maßnahmen um keine größeren Beträge handelt, ist auch die finanzielle Deckung etwaiger Kosten, die den Ämtern und Abteilungen bei der Umsetzung dieser Maßnahmen entstehen, durch die bereits zugewiesenen und in den jeweiligen Kapiteln des Haushaltsplans 2026–2028 bereitgestellten Finanzmittel gewährleistet. Insbesondere:

- für die Vertiefung des Themas „Senioren in Museen“ und für die Organisation eines diesem Thema gewidmeten „Museums-Tages“, Finanzmittel der Abteilung Innovation, Forschung, Universität und Museen – Kapitel U05021.7141 – Finanzposition U0004537;
- für die Ausbildung des Museumspersonals, Finanzmittel der Abteilung Innovation, Forschung, Universität und Museen - Kapitel U05021.7351 – Finanzposition U0004543.
- für die Förderung des Konzepts der Bewegung als Quelle des Wohlbefindens während des gesamten Lebens, Finanzmittel der Abteilung Gesundheit - Kapitel U13011.0000 – Finanzposition U0001266.

Sichtvermerke i. S. d. Art. 13 L.G. 17/93 und
L.G. 6/22 über die fachliche, verwaltungsmäßige
und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 L.P. 17/93
e della L.P. 6/22 sulla responsabilità tecnica,
amministrativa e contabile

Die Ressortdirektorin / La Direttrice di dipartimento	MORANDINI MICHELA	29/04/2026 14:31:24
Die Abteilungsdirektorin / La Direttrice di ripartizione	TRENTINI MICHELA	29/04/2026 14:17:26
Die Amtsdirektorin / La Direttrice d'ufficio	WALDNER BRIGITTE	29/04/2026 13:43:33

Laufendes Haushaltsjahr		Esercizio corrente	
La presente delibera non dà luogo a impegno di spesa. Dieser Beschluss beinhaltet keine Zweckbindung			
zweckgebunden			impegnato
als Einnahmen ermittelt			accertato in entrata
auf Kapitel			sul capitolo
Vorgang			operazione

Der Direktor des Amtes für Ausgaben	29/04/2026 16:20:14 TACCHINARDI MARTA	Il Direttore dell'Ufficio spese
Der Direktor des Amtes für Finanzaufsicht		Il Direttore dell'Ufficio Vigilanza finanziaria
Der Direktor des Amtes für Einnahmen		Il Direttore dell'Ufficio entrate

Diese Abschrift entspricht dem Original	Per copia conforme all'originale
Datum / Unterschrift	data / firma

Abschrift ausgestellt für Copia rilasciata a



Der Landeshauptmann
Il Presidente

KOMPATSCHER ARNO

08/05/2026

Der Generalsekretär
Il Segretario Generale

MAGNAGO EROS

08/05/2026

Es wird bestätigt, dass diese analoge Ausfertigung, bestehend - ohne diese Seite - aus 28 Seiten, mit dem digitalen Original identisch ist, das die Landesverwaltung nach den geltenden Bestimmungen erstellt, aufbewahrt, und mit digitalen Unterschriften versehen hat, deren Zertifikate auf folgende Personen lauten:

nome e cognome: Arno Kompatscher

Si attesta che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue parti al documento informatico originale da cui è tratta, costituito da 28 pagine, esclusa la presente. Il documento originale, predisposto e conservato a norma di legge presso l'Amministrazione provinciale, è stato sottoscritto con firme digitali, i cui certificati sono intestati a:

nome e cognome: Eros Magnago

Die Landesverwaltung hat bei der Entgegennahme des digitalen Dokuments die Gültigkeit der Zertifikate überprüft und sie im Sinne der geltenden Bestimmungen aufbewahrt.

Ausstellungsdatum

08/05/2026

Diese Ausfertigung entspricht dem Original

L'Amministrazione provinciale ha verificato in sede di acquisizione del documento digitale la validità dei certificati qualificati di sottoscrizione e li ha conservati a norma di legge.

Data di emanazione

Per copia conforme all'originale

Datum/Unterschrift

Data/firma